Mercoledì 20 Dicembre 1911

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente con la Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVI - N. 301

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

Le nostre truppe continuano ad avanzare IN TRIPOLITANIA

Ritornando nei paesi della guerra

Penetrazione commerciale

Malta, dicembre. — Il nostro piroscafo è pieno di gente che va a Tripoli, attrattavi dal *miraggio* di far fortuna. Tutte le classi di bordo sono occupate; si potrebbe dire che sono *ricolme,* tanto in ogni cabina siamo stati ammassati entro le celle delle cuccette; *non ci si rigira*; le valigie sono infilate e stratificate sotto il lettuccio di rete metallica; quando uno di noi entra in cabina per svestirsi, gli altri devono attendere nel salone, *pazientemente*. Tutto ciò non offrirebbe alla fine molti inconvenienti, se insomma il mare fosse con noi *clemente*; ma un furioso vento ha agitato le onde e il bastimento balla, s'impenna, *ci rigira* e ci sballottola con un disastroso effetto. Allora chi è in cuccetta, preso da quel languore *indefinibile* che confina con la nausea, quando arriva ai periodi critici nei quali ogni uomo anche in abito di serata perde la sua dignità, compromette la situazione generale, poichè il *male* dal quale il primo è preso si comunica agli altri; succede una epidemia di commozioni gastriche, variate e infiorettate di lamenti e di urli.

In prima classe si trovano molti impiegati dello Stato, ufficiali postali, agenti consolari, c'è l'on. Podrecca, che è l'unico deputato socialista iscritto al partito, il quale apertamente si sia dichiarato favorevole all'impresa tripolina; vi sono ingegneri e industriali di Milano, commercianti di Genova e di Palermo; impiegati del Banco di Roma; interpreti militari.

Li ho passati uno per uno in rivista, e ho appreso delle cose interessanti.

Gli impiegati delle poste vengono da Smirne, dove prestavano servizio in quegli uffici postali. Essi sono stati richiamati dal nostro governo già da un mese, quando ormai la loro permanenza laggiù poteva diventare pericolosa. Domina a Smirne l'elemento francese; difatti quasi tutti i ragazzi e le ragazze frequentano le scuole francesi e parlano bene questa lingua; negli ultimi anni sono state create scuole italiane e la propaganda della nostra lingua già era bene avviata, fino al principio di questa guerra che ha tutto arrestato e interrotto. Vi sono a Smirne molti facoltosi commercianti italiani, fabbricanti essi stessi di tappeti, di quei meravigliosi e ricchi tappeti di Smirne, tessuti a mano, che trovano mercati facili di smercio in Europa e in America.

Si arricchiscono facilmente in questi commerci i fabbricanti, poichè gli operai e le operaie si accontentano di pochi centesimi di salario, mentre la merce prodotta acquista poi un valore d'affezione come gli oggetti d'arte, e quindi si centuplicano i prezzi.

Chiedo all'on. Podrecca le sue intenzioni sul viaggio che inizia nella nuova colonia. Egli mi risponde che si tratterrà in Tripolitania e Cirenaica un mese. E' favorevole alla nostra conquista da un punto di vista *europeo*. Cioè, egli è fra coloro che per i primi s'accorsero della necessità di risolvere per l'Europa il problema africano; era necessario che le *nazioni* civili importassero in questo continente le loro nuove e benefiche invenzioni, anche con la forza, visto che non sempre il bene si può fare distribuendo carezze. Per ciò, egli mi dice, io non provo nessuna invidia quando la Germania va a occupare le coste occidentali o orientali dell'Africa; quando l'Inghilterra prende nuovi possedimenti.... Naturalmente nel caso attuale ho preferito che la nazione destinata alla conquista della Tripolitania e della Cirenaica fosse l'Italia, e sono del pari persuaso che dei vantaggi economici le deriveranno.

— Io ho intenzione — aggiunge l'on. Podrecca — di ricavare dal mio viaggio un libro, che avrà in gran parte intenzione polemica, per la mia condizione di deputato socialista. E questo è logico. Ma io svilupperò molto il problema africanista, che conosco abbastanza bene, per aver già fatto altri viaggi in Africa.

Dell'on. Podrecca, che io non conoscevo personalmente, ci siamo un poco [illegible], *attraverso*... la leggenda, formata all'immagine mefistofelica, da diavolo arrabbiato e terribile; invece possiede una maniera così modesta e mite di contenersi, e ha una voce tanto calma e modulata nelle inflessioni, che è un vero piacere conversare assieme; e rivela, inoltre, una sensibilità d'artista, piena di gusto raffinato e di grazia.

Uno dei compagni di prima classe è un giovane, figlio di uno dei più grossi esportatatori di Palermo, egli va a raggiungere a Tripoli il fratello, dove la sua *Ditta* ha già avviato un importante traffico; ed ho da questo giovane dei dati che possono mostrare l'importanza del consumo fatto dalla città di Tripoli, subito dopo la conquista *italiana* Le *cifre da sole* dimostreranno in quale critica condizione si trovarono gli abitanti nella dura necessità della *guerra*.

Due coraggiosi e ormai famosi commercianti di Milano vengono a Tripoli per impiantarvi un Hôtel, un grande ristoratore e un caffè; un ingegnere, specializzatosi in impianti a termosifone, pure di Milano, viene per concludere dei contratti nel suo ramo.

Un altro ingegnere, che era domiciliato all'Asmara, è *stato* mandato per conto della sua Società, per studiare l'impianto di una fabbrica di ghiaggio *artificiale*; un terzo è un ingegnere elettrico.. Tanta gente se troverà da esplicare proficuamente la sua *attività*, trasformerà evidentemente Tripoli in una grande e modernissima città.

Ma vi sono anche, a bordo, i lavoratori e gli impresari più modesti. Bisogna andare nella seconda classe.

E' un mondo più clamoroso; vi si ciarla ad alta voce, si ride allegramente; si scambiano scherzi senza ritegno, con una giovialità esuberante.

Ho trovato degli impresari e dei commercianti; bisogna dire che questa nuova conquista italiana, la quale doveva ridondare a completo beneficio dell'Italia meridionale, fino ad ora è sapientemente sfruttata dai settentrionali, che, ancora, si dimostrano più audaci, azzardosi di capitale, pieni di iniziativa vigorosa e di rapida, geniale intraprendenza.

Nel piroscafo sono in maggioranza lombardi, piemontesi, qualche veneto e ligure, qualche Toscano, pochi marchigiani, numerosi bolognesi, alcuni meridionali: romani e napoletani.

I bolognesi vengono a Tripoli per stabilirvi o dei «bars», o dei negozi di coloniali, salami e altri *nutrienti* prodotti alimentari; i napoletani e i romani per aprirvi delle trattorie e taverne di vino.

Ma molti sono attratti dalla speranza degli appalti *militari*; piccoli appalti che fruttano bene, se gestiti di persona, con abilità e fermezza di direzione. E' gente che, all'occorrenza, può lavorare personalmente; sono capomastri che hanno *messo* da parte nel loro faticoso lavoro, venuti su da manovali e muratori, qualche migliaio di lire; sono capi-assistenti usciti dal Genio civile che tentano un lavoro per proprio conto.

E' da questa società, di uomini laboriosi e sopratutto parsimoniosi, che escono poi, nel volgere di due generazioni, i grossi commercianti e i grandi impresari moderni, l'aristocrazia del lavoro, nelle grandi città contemporanee; è la civiltà meccanica d'oggi che produce dallo stesso suo seno queste nuove e generose forze vitali.

Ed è da questa materia grezza ancora, intellettualmente, non logorata e stremata, sana di nervi e nuova di sensazioni, che vengono fuori i letterati più spontanei, freschi e robusti. Non è più dall'aristocrazia classica, e non è nemmeno dalla società dell'immane burocrazia statale, che *si producono* le migliori energie intellettuali; è da questo popolo nuovo, di contadini e di sfacchinanti uomini di classi povere e di porti di mare, che nascono coloro che governeranno presto la democratica società dei nostri tempi.

Trovo a bordo dei *rivenditori di* giornali, che tenteranno a Tripoli di aprire una ben fornita rivendita di *giornali* e inizieranno un commercio di cartoline, facendosene editori; conosco dei modestissimi popolani di Sicilia che portano con sè la moglie, una sana contadina, rossa e fresca di faccia, con un bel petto e dei grossi fianchi, tranquilla e fiduciosa nell'avvenire.

Ma *i tipi* più interessanti sono un commerciante di Ancona che ha già mandato a Tripoli una enorme quantità di acque minerali e di disinfettamenti di marca americana, e che aprirà un vasto bazar dove si troveranno le cose più inutili, ma tanto ben manipolate e presentate che esse saranno certo le prime cose che ognuno di noi, malgrado ogni considerazione, comprerà.

Inoltre trovo tre fratelli che sono scappati dall'interno dell'Asia Minore dove lavoravano alla costruzione di una ferrovia, con una impresa francese. La nuova strada ferrata è quella che finirà di congiungere Smirne a Pandarma, nel Mar di Marmara, vicino a Costantinopoli. Da Smirne a Magnesia, che è nell'interno dell'Asia Minore, e a Sonca, *la ferrovia corre* già; ma il nuovo tratto allaccierà quest'ultima città con l'altro porto di mare che è Pandarma, per un tracciato di 180 a 190 chilometri. La strada *ferrata* è *stata* concessa, come ho detto, a una società francese, ma doveva essere costruita da impresari italiani che ne prendevano l'impegno di compimento per lotti. Di uno di *questi lotti erano* impresari *i tre* fratelli suddetti, bolognesi.

Uno dei tre giovani mi parla. E' da sedici anni che viaggia all'estero e vi persegue la fortuna. Ha 36 anni. A venti anni, *mi dice, scappò* di casa, per causa d'una bella ragazza; se ne andò senza un soldo in saccoccia in Rumania, dove aveva saputo che si trovava del lavoro per gli italiani, in un commercio di legnami.

— Noi italiani commenta questo giovanotto coraggioso e allegro, non siamo mai ben protetti dal nostro governo, all'estero; collettivamente siamo *tenuti* nella considerazione di tanti gatti morti; ma ci sappiamo far valere personalmente. Un giorno *appunto* era da pochi mesi che mi trovavo in Rumania, sono venuto in questione, non so *più perchè*, con tre operai del luogo; erano miei superiori, io ero appena un manovale, *ma mi hanno* fatto delle prepotenze; allora, *bel i me' marron*, gli ho lasciati andare, *pùn, pàin*, di qua e di là, a ognuno, tanta di quelle *slappe*, che li ho mandati in un *fosso*. Sono arrivate le guardie, che sarebbero come i nostri carabinieri; ma lì sono vestiti con due pelli, come dei caprari. Hanno dei ceffi da Musolino; un mio compagno, allora che mi vede in mezzo a loro mi dice: — *Severino*, se tu non scappi, ti alzano la camicia e ti bastonano ... io ho aspettato il momento buono; ho dato un pugno nello stomaco a *uno*; e una sganasciata all'altro e me la sono data a gambe. Fatto si è che sono riuscito a nascondermi in casa di un mio conoscente, che mi ha fatto vestire con gli abiti del luogo *e così* ho potuto prendere il treno, con un buono per riscuotere un po' di quattrini a una banca nella città vicina; ma ho dovuto lasciare la Rumania Poi sono stato un anno in *Cina*; un po' di tempo in India, dove ho sempre lavorato a costruire linee ferroviarie. Ora *erano* quattordici anni che mi trovavo nell'Asia Minore.

Ha lasciato a Sonca tutti i suoi beni; e va ora a Tripoli per tentare di far qualche cosa, nella speranza che il governo italiano, per la *considerazione* speciale del suo stato, voglia Lui e i suoi fratelli, aiutarli.

Termina il suo racconto col confessarmi che dagli impresari capitalisti *stranieri* è *sempre* stato pagato meglio che dagli italiani, perchè si fondano sul principio di trattar *meglio gli* operai per farli fruttar di più.

— Speriamo che ora i capitalisti *italiani*, della nuovo colonia, abbiano idee diverse. Io vorrei poi, per mio conto, comprar a *Tripoli* dei *terreni*, dove farei venire un po' dei nostri contadini; ma adopererei anche degli arabi, se voglion lavorare.....

L'ultimo compagno di viaggio, del quale ho intenzione di parlare, è appunto un arabo.

E' quel disgraziato che è stato identificato alle isole Tremiti come l'uccisore, nella giornata del 23, del tenente *Jorio*.

E' un bellissimo giovane, alto, fasciato di muscoli; dice di avere *trentacinque* anni; è butterato in faccia, ma questo sfiguramento fisico si nota *poco* per il suo colorito assai scuro; ha ossatura grossa, mascelle robuste, denti scintillanti e sani, *delle mani* prensili, dalla pelle, nell'interno, assai delicata rosea.

Vive tutto il giorno, meno due ore di sole sopra coperta, in un bugigatolo, *in fondo* alla terza classe, ammanettato E' stata, a suo riguardo, ordinata la sorveglianza rigorosa, poichè durante il periodo della sua vita di condannato alle isole Tremiti, ha ammazzato *con un* pugno allo stomaco un suo compagno di carcere.

Ora sarà impiccato a *Tripoli*. E' molto intelligente. Domanda a tutti coloro che vanno a visitarlo delle sigarette.

— *Grast, grast*, (grazie) risponde a tutti, con un sorriso cerimonioso.

Poi se lo interrogano dice che la vita di condannato è bellissima:

— *Vinu bonu, maccaroni bonu, caffè bonu, sigarette bonu, Napoli bonu....*

Gli domanda qualcuno se è arabo. No, più arabo; Tripoli italiana, risponde rinunzio adesso essere arabo; io taliano.

E poi, indicando il suo vestito da carcerato, a righe caffelatte, fa tradurre, da chi capisce il suo linguaggio:

— Questo vestito non è bello, ma è buono, gli arabi non lo hanno mai portato....

E di questo invero, siamo convinti anche noi. Poi gli offriamo delle altre sigarette perchè ci eseguisca, ballonzolando la *fantasia*.

Povero *diavolo*, saranno le ultime sigarette che fumerà.

R. L.

UN VIVACE COMBATTIMENTO A SIDI SAID

Le gravissime perdite del nemico

Tripoli, 19 — Il 16 corrente la regia nave «Iride» e la torpediniera «*Cassiopea*» *eseguirono* una *ricognizione* lungo la costa, operando uno sbarco nei pressi di Zuara nella località di Sidi Said. La costa già precedentemente era sorvegliata per impedire *il contrabbando*. La *compagnia* da sbarco era comandata dal tenente di vascello Suvoli. Lo sbarco fu compiuto senza incidenti. Poco dopo però la truppa veniva fatta segno ad un *vivo fuoco di* fucileria da parte di varie centinaia di arabi appostati dietro gli argini. I nostri allora presero posizione ed aprirono contro il nemico un fuoco efficacissimo. Le navi li aiutarono, *lanciando* proiettili e riducendo al silenzio gli arabi.

Noi avemmo due *feriti*. La *perdite* del nemico sono gravissime.

L'occupazione di Azizia

La mirabile resistenza della fanteria

Tripoli 18 — Allo scopo di interrompere la linea telegrafica da Zanzur a *Garian* e per vedere *se si incontrava* resistenza, sono stati mandati il 50° reggimento fanteria, un battaglione del 84° comandato dal maggiore Bianculli, una batteria da campagna col capitano *Disumi*, una batteria da montagna e il reggimento lancieri di Firenze. Da Ain Zara una colonna sorvegliava la strada di Azizia. Il movimento si è svolto regolarmente. Il *telegrafo* è *stato* distrutto per venti chilometri e il paese è stato occupato dopo poche fucilate

Un centinaio di arabi si sono sottomessi, consegnando armi e munizioni. *Sono state* fatte *saltare* varie casse di polvere. Terminato il loro compito le truppe *sono rientrate* a *Tripoli* in ottime condizioni. La fanteria ha compiuto una marcia di circa quaranta chilometri su un terreno faticosissimo, dando prova di mirabile resistenza.

Nuove sottomissioni di capi arabi

TRIPOLI 19 — Si conferma la solida dislocazione delle forze turco-arabe a Garian e a Azizia. Parecchie famiglie del Sahel diretto alle loro case sarebbero state fermate dagli Alauma che non le lasciarono proseguire. Continuano ad arrivare capi arabi dal Sahel a fare atto di sottomissione, benchè i turchi tengano in ostaggio le loro famiglie.

FALSE NOTIZIE DI VITTORIE TURCHE

L'«Agenzia Ottomana» riferisce una pretesa importantissima vittoria dei *turchi* in Tripolitania. Questi avrebbero respinto gli italiani da Gharian infliggendo loro gravi perdite. Anche questa *notizia come* tutte le altre di uguale fonte, è assolutamente falsa. In fatti basta rilevare che i nostri accampamenti sono *lontani molti* chilometri da Gharian.

VOCI DI PACE

Roma 19 — Ancora una volta tornano a circolare insistenti nei nostri ambienti politici le voci di pace prossima, anzi imminente. Sarebbe assai difficile dire come, perchè e da chi siano poste *in giro* queste notizie ottimiste, mentre la guerra in Tripolitania e Cirenaica continua colla medesima attività, se non con la stessa intensità, della scorsa settimana, e mentre *nessun* fatto diplomatico diretto autorizza a ritenere che la Turchia abbia compreso finalmente che *nessun* vantaggio materiale e morale può venirle da un prolungamento delle ostilità che l'Italia sopporta con facilità massima e che è invece causa di gravi disturbi e di più *gravi* pericoli per l'Impero ottomano.

E' un fatto però che da qualche giorno si riparla di pace. Si è notato in alcuni circoli parlamentari che qualche *giornale* ufficiale, facendo lontane allusioni alla possibilità prossima di una soluzione del conflitto italo-turco è giunto persino a precisare, con esattezza, la data in cui, se non la conclusione della pace, si dovrebbe giungere ad un armistizio che preluderebbe alla cessazione definitiva delle ostilità.

Il medesimo giornale difatti mentre diceva, otto giorni fa, che la pace si sarebbe avuta dopo due settimane, ripeteva l'altro ieri che la pace sarebbe stata in sicura via di conclusione dopo dieci giorni; il che significherebbe che *secondo il giornale* in questione la guerra sarebbe terminata appunto per la vigilia di Natale.

E' poi un fatto certo che un altissimo personaggio diplomatico estero va *ripetendo* a *Roma*, da qualche giorno, essere sicuro che la pace sarà conclusa prima della fine dell'anno. Tutti questi discorsi e queste previsioni non hanno un fondamento assoluto e non è *sicuramente* da esso che si ispirano i circoli politici. Però all'infuori delle previsioni, che per essere troppo precise non possono che essere campate in aria, corrono altre voci più attendibili e senza paragone più verosimili. Pochi giorni or sono, si assicurava in Roma in alcune sfere molto bene informate che non sarebbero passati dieci giorni prima che si *iniziassero* a Costantinopoli trattative indirette di pace, alle quali aderiscono tutte, indistintamente, le Potenze per iniziativa dovuta alla Germania.

Dieci giorni non sono ancora trascorsi e si afferma che tali trattative siano già in corso e così avanzate da fornire fondata speranza di un loro prossimo e pieno successo.

La base delle trattative sarebbe sempre la stessa: quella da cui l'Italia non può recedere, e cioè *il* riconoscimento dell'annessione delle due provincie africane e l'alta sovranità su di esse del Re d'Italia. Unica differenza sulla base dei negozianti sarebbe che non si *parlerebbe* affatto in *essa di* indennità da pagarsi dall'Italia alla Turchia come riconoscimento del reddito che rappresentavano le due provincie per l'Impero ottomano considerandosi che *sia come* compensato dal condono dell'indennità di guerra che dovrebbe pagare all'Italia.

Così anche non si parlerebbe più negli attuali negozianti, come forse si parlò *in altri* precedenti, dell'aiuto che l'Italia dovrebbe prestare alla Turchia per garantirle un nuovo prestito. Questi sono discorsi che corrono insistenti; naturalmente le voci sono incontrollabili e non resta che attendere per vederle confermate o definitivamente smentite dai fatti.

La commissione pel progetto sulla riforma elettorale

Il doppio parere dei commissari

ROMA 19. A proposito della riunione della Commissione per la *riforma* elettorale, convocata per domani nel pomeriggio, la «Tribuna» scrive che la Commissione riprenderà ed esaurirà in tre, o quattro sedute prima delle vacanze natalizie, l'esame intorno ai limiti ed alla portata *dello* studio sul progetto. A questo proposito due correnti si erano formate in seno alla Commissione: una che *proponeva* lo studio di tutto il problema elettorale, comprendente quindi anche le riforme non contenute nel *progetto Giolitti*, l'altra che *riteneva* fosse compito preciso della Comissione di esaminare il progetto così come era stato presentato *dal Governo*.

La commis. cosidetta dei 18 — diceva stamane un autorevole commissario — non è una Comissione scientifica nominata con l'incarico di elaborare un nuovo disegno di legge; ma una Commissione parlamentare eletta dagli Uffici della Camera col preciso mandato di approntare un nuovo disegno di legge indipendente da quello proposto dal Governo.

Sembra — soggiunge la «Tribuna — che la maggioranza dei Commissari accederà a questa interpretazione più rigorosa e costituzionale del mandato affidatole dalla commissione della Camera.

Notizie dal Friuli

da Mortegliano

Offerte pro Tripoli

Questo Comitato ha raccolto le seguenti somme a favore delle famiglie bisognose dei nostri eroici soldati morti o feriti nella guerra della Tripolitania, cioè:

Di Varmo co. dott. cav. G. Batta L. 50. L. 10 ciascuno le seguenti famiglie: Di Giusto Luigi, De Checco-Mareschi, Salvetti dott. Italico, Bianchi Giuseppe, Di Lena Giovanni. L. 5 ciascuno: Pinzani Giuseppe, Marcotti cav. Giulio, Chiaruttini ing. Antonio, Martin Giuseppe, Gobbo Giorgio, Mion Giovanni, Pellizzoni Carlo, Candolo Giovanni di Giovanni, Sebastianutti Pietro, Del Toso Pietro, Nadali Valentino, Vedovato dott. Giuseppe, Tomada Canciano, Pagura Celeste. L. 4 Bianchi Carlo. L. 3 Rinoldi don Leonardo. L. 2 ciascuno: Ferro Luigi fu Michele, Bulfon Adolfo, Cogoi Teresa, Madrisotti Adelchi, Masutti G. B., Nadali Pietro, Canciani Luigi, Ferro Eugenio, Vesca Francesco di Luigi, Bandi G. B., Vesca Guglielmo. De Pauli Angelo, Gandini Giuseppe, Vesca Giuseppe di Luigi. Carnielli Giuseppe, Tamburlini Antonio (II. offerta), Tomada Vittorio. L. 1.50 ciascuno: Barbina Erasmo, Morandini Giovanni. L. 1 *ciascuno*: Glorialanza Girolamo, Di Gaspero Pugnetti Irene, Pinzani Francesco, Bigaro *Vittorio*, Zanuttini Arturo, Botti Giuseppe, Plazzogna Vittorio, Vesca Giuseppe di *Francesco*, Casselli Girolamo, Gattesco Francesco fu Giovanni, Turrini Pietro, Gardini Oreste, Croce Angelo, Canciani Giuseppe, Olivo Arduino, Damele Umberto, Cinzone Santu, Della Negra Santo, Della Negra, Giosuè, Gori Angelo, Candolo Ottorino, Codarini Domenico, Paolitti Pietro, Della Negra Giuseppe, Colussi Antonio, Comand Marco, frat. Della Negra, Tirelli Luigi, Ferro Giovanni, Tirelli Domenico, Paulitti Giuseppe, Paulitti Ilario, Canciani Sante, Fasso Rosa ved. Gattesco, Gattesco Sante, Gattesco Ferro Teresa, *Tomasini* Luigi, Tirelli Addo, Rapretti Margherita, Borsetta Pietro fu Giuseppe, Tomasini Giuseppe, Beltrame Giacomo di Giovanni, Di Barbora Giuseppe fu Cromazio, Chiesarse Alberto, Codognetto Giuseppe, B[?]rsotta Giovanni Loi, De Campo Cesare, Scarpa Alessandro, Fabris G. Batta fu Pietro, Bernardis Angelo, Boldarino Carlo, Codarini Giovanni, Cogoi Vittorio, Bulfon Ermenegildo, Pupaiz Pietro, Di Giusto Giuseppe, frat. Cocetta, d'Odorico Guglielmo, Forino don Sebastiano, Madrisotti Vittorio, Parini Teresa, Princisgh Antonio, Romano Antonio, Sabbadini Luigi, Saccavino don Alceste, Villis Pietro. L. 0.80 ciascuno: Passarino Angelo, Pascutti Mosè. L. 0.75 ciascuno: Bernardis Francesco, Beltrame Emanuele. L. 0.60 ciascuno: Di Tomaso Luigi, Besnardis Antonio. L. 0.70 *ciascuno*: Burino Angelo, Pezzo Domenico. L. 0.50 ciascuno: Candolo Cesare, Romeo Arcangelo, Fari G. B., Gattesco Antonio, Turco Giovanni, Ferro Luigi, Lenisa Angelo, Masini Giovanni, d'Odorico Luigi, Comand Egidio, Fasso Giacomo, Plasenzotti Luigi, Borsetta Bonifacio, Beltrame Francesco, Novelli Olga, Di Lena Giovanni, Plazzogna Gino, Di Burbora Luigi, Lizzero Celso, Madrisotti Anna, Michelutti Lodovico, Cassutti Antonio, Battistutta Ugo, Battistutta Enrico, Bernardis Innocente, Bernardis Anna, Bernardis Olmobono, Bisiol Domenico, Burino Luigi, Cogoi Girolamo, Coppo Enrico, Chittaro Giovanni, Del Fabbro *Saturnino*, d'Odorico Luigi, Duri Gioacchino, Giardoni Giovanni, Gon Giuseppe, Madrisotti *Letizia*, Marai Achille, Piani Antonio, Pittis Valentino, Pontoni Domenico, Rosato Giovanni, Savani Giuseppe, Signor Pietro, Turello Valentino, Turbanti Luigi, Bernardis Rosano, Pittis Paolini, Bulfon Giuseppe, Pecoraro Giovanni, Passerino Domenico, Bernardis Angelo, Turello Valentino, Bulfon Giovanni, Di Giusto Antonio, Pravisan Angelo, Bertossi Pietro, Turello Isidoro, Di Giusto Primo, Di Giusto Luigi, Beltrame, Di Tomaso Giuseppe, Cocetta Antonio, Pravisan Antonio, Pascutti Luigi, Di Tomaso Giuseppe. *Altre Ditte diverse fecero offerte* minori a L. 0.50.

Vi fu poi il ricavo netto di L. 51 da rappresentazione cinematografica data nella sala «Vittoria» concessa gratuitamente dai sigg. Plazzogna Vittorio e Tirelli Addo formando così un totale di L. 420,23, già spedite al Comitato Centrale in Roma.

da Cividale

Consiglio Comunale

Il nostro Consiglio Comunale nella sua seduta di ieri prese le seguenti deliberazioni:

Approvò in seconda lettura il progetto dell'acquedotto consorziale del Poiana. — Il bilancio comunale 1912. — Il bilancio 1912 della Congreg. di Carità. — Il bilancio 1912 dell'Asilo Infantile. — Il conto consuntivo 1910 della Congreg. di Carità e *il conto consuntivo* 1910 del Giardino Infantile. — Sospese ogni deliberazioni nei *riguardi* delle *modifiche allo* statuto della Congreg. di Carità. — Approvò la proposta di illuminare la strada della «Cella» con 4 lampade a condizione però che siano poi trasportate sulla nuova strada della «Cella» il di cui progetto è allo studio. — Approvò definitivamente l'assegno personale al segretario sig. Brusini cav. Luigi.

da Maniago

Ciclista e bicicletta precipitati nel Cellina

Questa *mattina*, il negoziante Bernardini Antonio di Andreis, percorreva la strada a mezza costa, che va dalla diga dell'impianto elettrico a Montereale lungo il torrente Cellina, sopra una carretta condotta da un cavallo, mentre il figlio G. Batta di anni 15, lo precedeva in bicicletta.

Ad uno svolto della strada il Bernardini G. Batta precipitava nel torrente colla bicicletta, mentre il padre, ritenendo che il figlio avesse guadagnato terreno, proseguiva la via. Messo sull'avviso però da grida di soccorso, si fermò e visto il figlio immobile lungo il dirupo, coll'aiuto di altri lo portò sulla strada, e quindi lo condusse a Montereale.

Il dott. Ernesto Carafoli, medico comunale, gli riscontrò la frattura di un braccio e varie contusioni alla testa, dichiarandolo guaribile in 40 giorni salvo *complicazioni*.

da Buia

Esami di messo esattoriale

Agli esami di messo esattoriale tenutisi ieri presso il Tribunale di *Udine* chi ottenne il maggior numero di punti fu il nostro Giovanni Miani di Gio. Batta impiegato presso la Banca Popolare di Buia con 90 su 120.

da S. Daniele

Consiglio Comunale

Ordine del giorno per la seduta consigliare indetta per giovedì 21 dicembre 1911 alle ore 18.

1. Nomina del medico chirurgo del secondo riparto.

2. Nomina della levatrice per Villanova.

3. Ratifica di deliberazione municipale che accetta la rinuncia dell'insegnante Zoratti Clelia e *nomina* in sostituzione maestra a Villanova la signorina Micoli Anna-Lia.

4. Assegno pel cavallo al titolare della 3. condotta sanitaria.

5. Offerta del Comune pro famiglie dei morti e feriti in guerra (2. lettura)

6. Istituzione di un nuovo posto di guardia urbana.

7. Costruzione di un locale, nel cimitero di S. Luca, per deposito attrezzi ed altro.

8. Comunicazioni circa le forniture scolastiche agli alunni poveri nell'anno 1911-1912.

9. Ratifica di deliberazioni municipali riguardanti a) provvedimenti per togliere l'inquinamento dell'acqua dei cisternoni dell'acquedotto, *b*) acquisto di contatori d'acquedotto, c) istanza Gasparini per avanzamento coperto di un tetto su proprietà comunale.

10. Nomina di due membri della Congregazione di Carità in sostituzione di quelli che scadono per anzianità.

11. Monte di Pietà: a) nomina del Presidente che scade per anzianità. b) nomina di due consiglieri che scadono per anzianità. c) nomina di un consigliere in sostituzione del rinunciatario sig. Legranzi avv. Antonio.

12. Nomina di un consigliere del Civico Ospitale in sostituzione del rinunciatario sig. Bombarda Pio.

da Piano d'Arta

Una settantenne morta bruciata

L'altra sera una grave disgrazia è accaduta in questo paese. Tale Luigia ecconi di 72 anni è rimasta bruciata viva, nella sua casa. A quell'ora due giovanotti del luogo passando davanti l'abitazione della vecchia, scorsero attraverso invetriate un gran bagliore. Entrarono e trovarono la disgraziata ormai in preda alle fiamme: aveva già scottature orribili in varie parti del corpo, sì che fu impossibile salvarla.

Si recò sul posto il maresciallo sig. imonetto.

da Barcis

Il Consiglio per i caduti in guerra

Al nostro Consiglio Comunale l'assessore Malattia Domenico, ricordò i nostri soldati combattenti a Tripoli, ne enumerò le virtù civili e militari traendone auspicio per la grandezza della patria.

Terminò invitando il Consiglio ad unirsi a lui nel grido di *Viva il Re! Viva la Patria!*

Poscia il Consiglio — su proposta del Malattia, votò L. 100, per i soldati feriti e per le famiglie di quelli morti.

Finora a Barcis, le somme raccolte sono le seguenti. Dei privati L. 290.35; Società di M. S. 50, Municipio 100. Totale 440.35.

da Spilimbergo

Cose del Teatro

Venerdì 22 corr. alle ore 17 avrà luogo l'annuale seduta dei palchettisti del nostro Sociale.

In detta seduta saranno nominati il terzo presidente ed un sostituto per le assemblee, approvazione del bilancio 1910-911. Infine la Presidenza farà varie comunicazioni fra cui quelle di lavori di riduzione del Teatro stesso.

Il tronco ferroviario Spilimbergo-Gemona

19 — Stamane sono arrivati da Roma alcuni ingegneri, i quali proseguirono poi per Pinzano per visitare il primo tronco della ferrovia Spilimbergo-Gemona, che oggi stesso venne consegnato alla commissione governativa da parte dell'impresa Ceconi e C.

Gli ingegneri ritornarono quindi a Spilimbergo ove ebbe luogo un banchetto all'albergo Michielini.

Ripartirono stasera col treno delle cinque e un quarto.

Si crede che la ferrovia verrà aperta al servizio pubblico nel gennaio p. v.

da Mortegliano

Morte improvvisa

All'Albergo d'Italia stassera improvvisamente moriva Zanello Sante di paralisi cardiaca. Il medico subito accorso non potè che constatare il decesso.

Il defunto era vedovo; la moglie morì qualche mese fa; lascia molti figliuoli.

da Codroipo

Deplorevoli sistemi

Quanto avviene in Codroipo, auspice il Capo del nostro Comune — è degno di nota e di biasimo ad un tempo. — Questa volta trattasi di licenze per vendita liquori concesse o non concesse, a seconda di quanto garba alla magnanimità dei nostri padroni, anzi del padrone nostro.

L'indignazione è al colmo e gli esercenti hanno deciso di fare atto di protesta al Prefetto per fargli rilevare quanto di ingiusto, di capriccioso, si sacrifica a tutto danno di quanti vivono del commercio.

Per lo passato a persone del paese fu negata la rinnovazione della licenza anche nel caso di cambiamento di ditta. Forse in omaggio al volere di coloro che combattono l'alcoolismo o perchè non si era presentata la persona da favorire?

Simile concessione fu anche negata a coloro che non vendono al minuto, ma che per tutta comodità dei clienti avrebbero interesse a vendere a bottiglia.

Tale rigorismo però ha le sue eccezioni: basta che capiti in paese uno qualunque sconosciuto che a priori abbia saputo strisciare, implorando clemenza e preferenza, perchè la benevolezza di coloro che amano la popolarità ottenuta a forza di favoritismi, non abbia più limiti. Subito si concede quanto a tutti gli altri si è recisamente negato!

Sono sistemi forse buoni in Turchia, non fra gente laboriosa, civile, ed insofferente di parzialità, specie se questi sono resi possibili da gente che pel momento vuole e può comandare.

Ci limitiamo, per ora, a segnalare simili sistemi, riservandoci di ritornare in argomento.

Portamonete perduto

Ieri mattina una donna, mentre era intenta a vendere del grano turco, *smarriva il portamonete* con dentro L. 40.

Essa credendo di porre in saccoccia il portamonete lo lasciava invece cadere a terra e si avvideva dell'errore solo dopo qualche tempo.

Due reduci da Sciara-Sciat

Nella vicina Flaibano le autorità comunali ed una quarantina di persone si riunirono a banchetto nella locanda Viutti per festeggiare i due bersaglieri Vorano e Picco rimasti feriti a Sciara-Sciat e che ora qui si trovano, in breve licenza.

Brindarono l'assessore Pettoello e i signori Cescutti e Rosmini Lodovico. Prima di sciogliersi, la comitiva spedì un telegramma al Generale Caneva.

Un'altra serata di beneficenza

In seguito all'esito brillante dello spettacolo Pro-Tripoli di domenica scorsa, il Corpo Insegnante ne sta organizzando un *altro con* nuovo programma.

da Pordenone

Per il tram elettrico Pordenone-Cordenons.

Nei locali della Banca di Pordenone ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri una riunione per la nomina del Comitato che dovrà incaricarsi della sollecita effettuazione della progettata linea a trazione elettrica tra Pordenone e Cordenons

Ecco come è riuscito composto il comitato: presidente cav. G. B. Poletti, vice presidente dott. Giacomo Guarnieri, membri Francesco Asquini, cav. dott. Ernesto Cossetti, cav. Antonio Polese, geometra Pasqualini di Cordenons, segretario Ermenegildo Marson.

Il teatro nuovo si farà

Con piacere apprendiamo che dalla Commissione incaricata è stato scelto il progetto pel nuovo Teatro. Non ci è permesso dire di più... diremo solo che noi, che abbiamo visto il progetto possiamo dire (alla malora la modestia) che il nuovo Massimo di Pordenone risponderà a tutte le esigenze moderne sia di comodità che di estetica.

Esso sarà capace di contenere circa 1300 persone, avrà 58 palchi, 8 barcaccie, nonchè stanze per clubs, per caffè, d'affittare.

Da Sacile

L'atto coraggioso di un giovanetto — Arresta un cavallo in fuga salvando una donna e un bambino.

Domenica, verso le 14 nelle adiacenze del fabbricato scolastico, sul viale Trieste, il giovanetto Mattioli Giov. alunno della Scuola Tecnica locale, arrestava da solo un focoso cavallo imbizzarrito, che traeva con sè una carrozzella nella quale era una donna con un bambino in preda alla disperazione.

Il prof G. G. Mor segnalò per iscritto al sindaco l'atto coraggioso compiuto, perchè presente al fatto e il sindaco a sua volta comunicò ai direttori degli istituti pubblici di educazione la lettera del professor Mor, perchè gli alunni ne prendessero cognizione, aggiungendovi opportune parole di plauso per l'atto coraggioso e nobilissimo compiuto dal giovanetto Mattioli.

Da parte nostra inviamo al caro studente il plauso della cittadinanza.

Rubrica commerciale

Il prezzo delle derrate

Nella settimana dall'11 al 17 Dicembre vennero fatti sulla nostra piazza, per le derrate alimentari i prezzi seguenti: Frumento all'Ett. da 20 a 21.25, Granoturco nuovo giallo da 16 30 a 16.90, bianco da 16.40 a 16.50, Cinquantino da 14.50 a 15, Farina di frumento da pane bianco da Q.li 37.50 a 38.50, I. qualità da 27 a 28, II. qualità da 22 a 22 50, di pane scuro da 22 a 23, granoturco depurata da 22 a 23, granoturco macinafatto da 19.50 a 20.50, Crusca di frumento da 17 a 18.

Formaggi da tavola (qualità diverse) da 1.80 a 2.30, formaggio uso montasio da 2 40 a 2.70, form. tipo (nostrano) da 1.80 a 2, form. pecorino vecchio da 3 50 a 3.70 al chilogram.

Retrodatazione di fallimento

Nella procedura del fallimento di Angeli Pietro e Nascivera Alberto di Tricesimo, venne retrodatata provvisoriamente la cessazione dei pagamenti al giorno venti dicembre 1910.

Nomina di curatore

Nella procedura del fallimento di Degano Gio. Batta di Luigi falegname di Udine, venne confermato a curatore definitivo il curatore provvisorio avv. Gino Zagato di Udine.

Concordato omologato

Il Tribunale ha omologato il concordato conchiuso fra il fallito Comelli Erasmo fu Vincenzo negoziante in *manifatture di Cividale*, ed i suoi creditori, sulla base del trenta per cento ai creditori chirografari, pagabili entro trenta giorni dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa con la garanzia della Ditta Gio Batta Samartini di Treviso.

Libri, giornali, riviste

Studio sul lago di Cavazzo

del dott. L. Furlanetto

Ci è capitata sottomano la Relazione della Direzione Generale del Demanio per l'anno *1909-910* nella quale abbiamo letto uno studio sul «Lago di Cavazzo» del quale è autore il dott. L. Furlanetto.

La relazione veramente pubblica un estratto di detto studio, ed omette particolari interessanti, come abbiamo potuto constatare dalla lettura del manoscritto.

Premesso che il lago di Cavazzo appartiene allo Stato a titolo di patrimonio privato, jure privatorum, e non a titolo di sovranità, l'*A.* risale alle origini di questo diritto e le ritrova in un'antica investitura del lago fatta da Volfchero Patriarca di Aquileia ad Ottone di Gemona con atto 9 marzo 1212, che viene largamente commentato.

L'A. poi segue il lago in successive investiture e dimostra col sussidio del diritto Aquileiese che esse rivestono quello speciale carattere di feudo giurisdizionale, carattere politico che fu poi colpito dalla legge di avocazione Napoleonica, in modo che *il lago*, attraverso le sue vicende, non fu mai distratto dal demanio dello Stato.

Sappiamo che il dott. F. si propone di completare detto studio con altre notizie e pubblicarlo per suo conto.

Il lavoro, accurato e vario si compone di quattro capitoli nel primo dei quali l'autore si occupa della parte storica del lago, dall'epoca del demanio aquileiese all'epoca napoleonica, fino ai *giorni nostri*; nel secondo delle origini e dello svolgimento delle questioni sorte rispetto al demanio; nel terzo sono fatte la descrizione, la topografia o la bibliografia del lago, corredate di dati catastali e nel quarto sono trattati i lavori di abbassamento *del lago e la bonifica* delle paludi d'Avasanis.

Quest'ultima parte, unitamente alla prima, è forse le più interessante per la generalità del pubblico, perchè lo tocca in certo modo più davvicino.

Lo studio è condotto con tale scrupolosa diligenza e redatto in una forma così aperta e viva che parrebbe piuttosto opera di erudito appassionato che di un funzionario educato all'arida scuola della burocrazia, che assai di frequente ed anche quando appare minuziosa, è sempre di quella sua pesante sommarietà tardigrada ed uggiosa.

Il dott. Furlanetto ha fatto opera di studioso, appassionato della materia, avvezzo alle ricerche e capace di dare alle sue ricerche tale dizione che far onore ad uno storico.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Appello fortunato

Giuseppe Venturini fu Francesco ricorre in Appello contro il giudizio del Pretore di Gemona che lo condannò a L. 41 di multa per lesioni in danno della sorella Amalia con la quale aveva litigato per ragioni d'interessi.

Il Tribunale mandò assolto l'appellante per non provata reità.

Difendeva l'avv. Celotti, la Amalia era costituita Parte civile con l'avv. Fantoni.

Giuocatore di boccie inesperto

Valent Giovanni di Venzone il 24 marzo ultimo scorso giocando alle boccie, colpì con una palla certa Valent Lucia ferendola alla testa.

Per tale fatto venne dal Tribunale condannato per lesioni colpose a 5 giorni di carcere. Contro tale sentenza egli ricorre in Appello.

Ma il nostro Tribunale nell'udienza di ieri confermò il Giudizio di primo grado.

Difendeva l'avv. Celotti la Valente era rappresentata dall'avv. Nais.

Contrabbandieri di spirito

Patriarca Italo di Arnaldo d'anni 20 carradore da Tarcento e Marchiol Giuseppe d'anni 22 da Lusevera furono sorpresi sulla strada Pradilis Lusevera a trasportare con il carro 117 litri di spirito di contrabbando

Furono deferiti all'autorità Giudiziaria, ed assieme con essi compare il padre del Patriarca quale responsabile civile

Il Tribunale *per questo fatto* condannò il Patriarca Italo a L. 587.24 di multa, il Marchiol a L. 704.88 della stessa pena ed il Patriarca Arnaldo a lire 359.29. Tutti in solido agli accessori di legge.

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola.

ARTE e SPETTACOLI

Calabresi al Minerva

I quattro atti un po' lunghi ma assai bene dialogati delle «Marionette» del Volff, per la bella recitazione, la varietà dell'azione e la viva tessitura comica dell'ambiente parigino, furono ieri sera calorosamente applauditi.

Piaquero particolarmente il terzo ed il quarto atto e furono applauditi con *insistenza gli artisti* Calabresi, Sabbatini e la Chiantoni.

Questa sera, penultima recita, si rappresenterà *Gelosa* di Bresson.

Cronaca Cittadina

COMITATO FRIULANO DI SOCCORSO

per i militari feriti e famiglie dei caduti in Tripolitania

XXXVI Elenco — Somma precedente L. 29.100.05 — Versate a mezzo del Banco di Tarcento: Banco di Tarcento 100, *Raccolte in* Tarcento per sottoscrizione popolare 520.50, Ricavato netto di uno spettacolo cinematografico organizzato generosamente dal sig. Attilio Fenili in Tarcento 110.96, Morgante Napoleone Tarcento 5, Raccolte fra i Consiglieri Comunali di Tarcento: Serafini cav G. Batta 20, Boldi Giovanni 5, Mosca Giulio 25, G. Pividori 5, Merluzzi Paolo 3, Volpe Valentino 2, Toniutti Celeste 2, Coianiz Costantino 5, Turrin Cesare 2, Iob Gregorio 10, Vanello Giovanni 5, Paoloni Giacomo 2, Pattini Icilo 1, Marchi Lorenzo 1, Armellini Giusto 2, Vanello Antonio 1, Bartossi Giacomo 2, Missittini Giuseppe 1, Paolini Giuseppe 2, Morgante Aldo 10, Pellissoni, segretario 5. Totale L. 29,947,51.

Sottoscrizione degli ex commilitoni del 50 Regg. Fanteria

All'appello iniziato il 3 corr. dai Signori Marcuzzi Giovanni e Tomadini Virginio, rivolte agli ex Commilitoni del 50 Reggimento Fanteria, per una sottoscrizione a *favore* dei *feriti* in Tripolitania e Cirenaica, ove detto Reggimento, assieme a parecchi altri, stà attualmente combattendo per la Patria e per il Re, hanno patrioticamente aderito n. 12 ex militari e precisamente i qui sottoindicati:

Somma precedente: G. Marcuzzi e Tomadini Lire 10, Marcuzzi Giovanni II. versamento 5, Battistella Lino ex musicante 1, Sornaga Ignazio ex soldato 5, Not G. ex Caporal Maggiore 15, Missio Luigi ex Caporal Maggiore 4, N. N. 1, Rubich Antonio ex Caporal Maggiore 5, Puppin G. B. ex Caporal Maggiore 5, Cozzarin Pietro soldato della classe del 74 appartenente alle 3. compania decorata in medaglia al valore della Campania d'Africa 5, Adotti Pietro di Artegna 5, Una benefica signora 2, Saccomani Antonio Caporal Maggiore 1, Gervasutti Valentino soldato 1. Incassate L. 65.

Le sottoscrizioni seguitano a rimanere aperte presso il tappezziere Marcuzzi *Giovanni e presso* la Spett. Banca Cooperativa Udinese, ove tale somma venne momentaneamente depositata.

Conferenza dell'onor. Fradeletto

L'onor. Fradeletto, aderendo gentilmente alle premure rivoltegli dall'on. Morpurgo, presidente *del Comitato* Udinese della «Dante Alighieri» dirà la sera del 27 corr. al Teatro Minerva, a favore della «Dante» e del Comitato *di soccorso* dei feriti d'Africa, la sua ultima splendida conferenza «La resurrezione storica d'Italia» che recentemente ebbe a Roma un entusiastico successo.

Serata di beneficenza

Oggi dalle ore 15 in poi, la signora Enrichetta Bocker, proprietaria del Cinematografo Mondial in Piazza Umberto I°, darà una serata a beneficio del Comitato *friulano di soccorso per* i militari feriti e le famiglie dei caduti in Tripolitania.

Il programma dello spettacolo è il seguente:

1. Tripoli (XII) — 2. Enrico IV. — 3. Pro patria — 4. Rosalia e i suoi *mobili affezionati* (comicissima).

Il programma, fornito dalla Casa Pathè Frères, è di assoluta novità.

L'atto nobile della sig. Bocker merita esser segnalato e siamo sicuri che il pubblico interverrà numeroso alla serata, facendo così un'azione altamente patriottica.

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DEL COMITATO VENETO per la Tripolitania e della Cirenaica

La Commissione finanziaria, eletta dal Comitato veneto per la Tripolitania e per la Cirenaica, ha inviato alle principali notabilità del Veneto ed alle Ditte industriali e commerciali della Regione, una circolare che illustra gli scopi del Comitato, mirante a diligenti studi e ricerche nelle nuove terre italiane allo scopo di contribuire, poi, allo sviluppo dei nostri traffici e quindi alla valorizzazione della colonia.

Le inserzioni si ricevono presso Haasenstein e Vogler.

Il Teatro Sociale di Udine, in 50 anni di vita

Con questo titolo uscirà fra qualche *giorno un opuscolo* che il recente disastro del teatro, renderà assai interessante.

Dall'epoca del Ristauro del 1853 al 1903, reca la cronistoria di tutti gli spettacoli di prosa e lirica che si avvicendarono sulle scene del nostro massimo.

Attori, cantanti, musicisti, che parteciparono a tali spettacoli, per opera rievocatrice dell'autore, ricompaiono alla ribalta, o recitano, cantano, suonano ancora.

Il volume è ornato da cinque illustrazioni, intercalate nel *testo* e che *fanno rivivere* il Teatro Sociale, e che dopo la sciagura che distrusse il nostro massimo, sono divenute documento raro e prezioso.

Il bellissimo lavoro comparirà con i tipi della Tipografia Bosetti, che per eleganza di caratteri e per accuratezza *di esecuzione*, ha *contribuito* notevolmente a renderlo più perfetto e più gradito al pubblico che tanto tempo lo aspetta.

L'incendio del Sociale in istruttoria

Ieri venne ad Udine e fece una visita ai resti del Teatro Sociale un ingegnere rappresentante della Società presso il quale il teatro era assicurato.

Ieri stesso gli atti dell'inchiesta condotta dalla Pubblica Sicurezza circa le conseguenze dell'incendio vennero passate al Procuratore del Re per l'istruzione.

I testimoni già assunti verranno di nuovo interrogati dal magistrato istruttore.

Divieto di usare ferma carte a punta nella corrispondenza

Il Ministero delle Poste avvertì la Camera di commercio che le amministrazioni Estere si lagnano spesso perchè nel servizio delle corrispondenze si usano ferma carte metallici a punta, anzichè con le estremità arrotondate, specialmente per chiudere sacchetti ed *involucri* di campioni o per tener riuniti più fogli. Il Ministero, considerato che i ferma carte a punta sono pericolosi per chi deve maneggiare la corrispondenza e perciò furono vietati dall'art. 16 della Convenzione Postale di Roma, annuncia che ne *proibirà* l'uso, *ma* prima desidera che ne sia informato il pubblico, e specialmente il ceto commerciale.

La tassa sui velocipedi, motocicli ed automobili

Col giorno di martedì 19 dicembre corr. incomincierà la vendita delle targhette 1912.

Per i velocipedi e motocicli tale vendita sarà fatta dall'Ufficio Municipale di Economato dalle *ore* 9 1/2 alle 15 1/2 nei giorni feriali, e dalle 9 1/2 alle 11 nei giorni festivi; mentre per le vetture automobili avrà luogo presso l'Ufficio Registro — Successioni — nella cui giurisdizione si trova il comune di residenza del possessore del veicolo.

Giusta il disposto dell'art. 7 del Regolamento 31 agosto 1910, dal 1.o gennaio p. v. tutti i velocidedi, motocicli *ed automobili in circolazione*, soggetti a tassa, dovranno essere muniti delle nuove targhette a scanso di contravvenzioni, e tali targhette non valgono a legittimare la circolazione degli stessi veicoli durante il corrente mese di dicembre.

Per gli edifici scolastici

La «Tribuna» dice che la Corte dei Conti ha approvato le norme che il Ministero dell'Istruzione ha compilato in applicazione del titolo II della nuova legge sull'istruzione elementare 4 giugno 1911, il quale contempla gli stanziamenti per edifici scolastici. Tali norme regolamentari disciplinano con molta opportunità e praticità la gestione dei 540 milioni che il Parlamento stabilì per provvedere all'acquisto di aree, alla costruzione o all'acquisto, all'adattamento, restauro ed arredamento dei principali edifici scolastici per le scuole elementari e per i giardini ed asili d'infanzia. Tale somma dovrà essere spesa nello spazio di 12 anni, a partire dal primo gennaio 1911. Il regolamento consta di 21 articoli.

La lapide al prof. Franzolini

Domani mattina alle 11 nell'atrio del Civico Ospitale avrà luogo l'inaugurazione della lapide al prof. Franzolini che *per tanti anni fu vanto* e decoro dell'arte chirurgica e del nostro paese.

La lapide è egregia opera dello scultore triestino A. Camaur, il medaglione veramente vigoroso e pieno di vita, venne fuso dalla fonderia Broili.

Porta la seguente epigrafe: — Fernando Franzolini — Alma sdegnosa di pensatore — Chirurgo dotto, ardito sicuro — Per la genialità franca dello spirito libero — Per l'arte sapiente della mano abile — Di questo Ospitale — E del Friuli — Fu vanto ed onore

Alla cerimonia sono invitate tutte le autorità cittadine. Parleranno tra gli altri il dott. cav. Murero assessore del Comune, ed il vice-presidente del civico Ospitale.

Beneficenza

La *presidenza* della *Società* dei Veterani e Reduci esprime la sua vivissima riconoscenza alla memoria del Tenente, Colonello cav. Daniele Wertheimer il quale anche nelle sue ultime disposizioni testamentarie generosamente ha elargito la cospicua somma di L. 500 a vantaggio di questi Veterani Reduci più disagiati.

Avvertenze per la spedizione dei pacchi e della corrispondenze in occasione delle feste

Onde evitare smarrimenti dei pacchi postali che verranno spediti in quantità eccezionale nella occasione delle prossime feste di Natale e Capo d'anno è necessario che i mittenti abbiano la cautela di includere *in ogni* pacco un secondo indirizzo.

Possibilmente i pacchi dovranno essere impostati in antecipazione di qualche *giorno*, affinchè non subiscano inevitabili ritardi, poichè accumulandosi tutti negli uffici durante la settimana *di Natale*, se ne rende *difficile* il trasporto regolare e la sollecita consegna ai destinatari.

Su tutte le corrispondenze in genere sulle cartoline illustrate, sui biglietti d'augurio sulle stampe rèclame ecc. sarà necessario che l'indirizzo sia scritto ben chiaro e preciso aggiungendo l'indicazione della provincia cui appartiene la località di destinazione.

Morzicato da un cane

Angelo Valderich di Porcia domiciliato a Pontebba facchino, venne l'altro ieri morzicato da un cane al braccio sinistro ed all'avambraccio destro.

Fu inviato al nostro ospitale dove venne trattenuto in osservazione.

Guarirà in 15 giorni se non interverranno complicazioni.

La visita alle vetture

Oggi la commissione per la visita alle pubbliche vetture ha terminati i suoi lavori.

La comissione che era comporta dei sig. av. Della Schiava cav. Ragazzoni, cav. d.r Dalan, sig. *Pepe* e sig. Ballico, ha approvato 27 su 35 vetture settoposte al suo esame.

Offerte per onoranze funebri

Alla Congreg. di Carità in morte di Marizzo G. B. di Ciconicco: co. Giuseppe Manin di Moruzzo lire 2; di Elvira Veronese Casteller: Blasoni *Maria* 1, De Colle Teresina 1, *Ida* Cosovrini 1, Traghetti Ugo 1, Guido Pezza 1, Vicario Ermacora 1; di Gobessi Marianna ved. Bossi: fam. Filipponi 0.50; di Micheloni Mario: Anna Ianesi 1; di Tonon Augusto: Anna Ianesi 1, Antonio Ianesi 2; di Lanfrit *Giovanni-Anduins*: Pelizzari L. G. 1; di Giovanni Fulvio: Pelizzari L. G. 1.

Per gli auguri

Sono cominciate a pervenire le prenotazioni *delle Ditte* della Città e Provincia per la pubblicazione del Loro Augurio nel *Paese* del primo Gennaio. Il numero finora giunto è considerevole, ed è una prova che il giornale viene sempre meglio considerato anche come mezzo di comunicazione tra i pubblico.

Il biglietto da spedire per posta comincia a diventare cosa antiquata e cadere in disuso: è il giornale che lo soppianterà.

Il giornale che porterà il primo gennaio il saluto augurale del commerciante, dell'*industriale ai propri clienti*, e come in Germania, Inghilterra, America del professionista, privato ai propri amici.

Le prenotazioni si ricevono sempre presso Haasenstein & Vogler, piazzetta Valentinis.

Panettoni di Milano!!

Il premiato Emporio Gastronomico *[...]tino Leoncini* sono arrivati i veri [s]quisiti Panettoni di Milano per i [...]li, come per il Prosciutto di S. [D]aniele in scatole, la ditta assume [ord]ini anche per spedizioni.

NATALE!!

[Ess]endo prossime le Feste Natalizie, il *[su]detto* Emporio ha fatto una straor[dina]ria provvista di Zamponi — Coti[chin]i e Cappelletti di Modena — Bon[diol]e Speciali — Crauti del Tirolo e Pi[selli] conservati al naturale — Tortellini [di] Bologna — Zuppa Reale — Lingue di [Vite]llo e di Manzo — Antipasti finis[sim]i — *Formaggi* Esteri e Nazionali — Mostarde — Torroni e Man[dor]lato — Frutta secche — Frutti [can]diti — Frutti allo sciroppo — Marmellate Nazionali, Francesi, [Sviz]zere ed Inglesi — Caviale di Rus[sia] — Tartufi Bianchi freschi — Fun[ghi] secchi — Patè de Foie Gras — [Ana]nas — Uva fresca — Prosciutti [Ce]chi — Dolce Italia e tante altre [fin]issime specialità.

Ultime notizie

[Un]a venti milioni d'eccedenze

[negli] impegni sulle assegnazioni 1910-911

delle Ferrovie dello Stato

E' stato comunicato in questi giorni [il] ministro del Tesoro on. Tedesco alla [Pre]sidenza della Camera dei deputati [il] disegno di legge per l'approvazione [delle] eccedenze di impegni per la somma [di] lire 19 milioni, 845,926,64 verifi[cate]si sulle assegnazione di alcuni ca[pito]li del Bilancio dell'Amministrazione [ferr]oviaria dello Stato per l'esercizio [1910-]911, di cui 10.884 637.70 sulle as[seg]nazioni della parte ordinaria ed [8.9]91.288.94 su quelle della parte stra[or]dinaria.

Però nella parte straordinaria le ec[ce]denze sono intieramente compensate [da] una equivalente somma di econo[mie] e nella parte ordinaria le economie [rea]lizzate sugli stanziamenti previsti [am]montano a lire 10.829.835.87, per [cui] nel complesso la parte di eccedenze [non] compensata si limita a lire [54.]801.83 che, sommate alle minori [ent]rate di lire 1.877.663,41 verifica[tesi] in confronto alle previsioni costi[tui]scono la diminuzione di lire [1.9]32.465 24 avutasi nell'avanzo netto [del]la gestione.

La Direzione generale delle ferrovie [del]lo Stato, giustifica le eccedenze fra [l'al]tro con l'aumento del traffico che, [com]e risulta dal consuntivo, ha cau[sat]o, pur non tenendo conto dei pro[dot]ti della navigazione, un maggior [pro]dotto dei trasporti, in confronto [all']esercizio precedente 1909-10, di lire [30.]786 836,36 e doveva necessaria[men]te ripercuotersi sulle spese che [han]no diretta relazione col traffico, le [qua]li in sede di previsione erano [sta]te mantenute nei limiti dei risultati [de]l consuntivo 1909-10.

Inoltre la legge 13 aprile 1911 che [acc]ordò notevoli miglioramenti al per[son]ale ferroviario con effetto dal 1. [feb]braio dello *stesso anno*, causò pure [un] aumento di spesa in tutti i capitoli [ch]e comprendono prestazioni di per[son]ale, aumento che fu valutato in 10 [mi]lioni.

[L]e "atrocità„ degli italiani

IN TRIPOLITANIA

La *Tribuna* ha da Tripoli: — Tre[cen]to famiglie di pezzenti arabi erano [uni]te al di là del mercato del pane [e] vivevano su luridissime stuoie, in u[na] promiscuità ripugnante. Esse costi[tui]vano uno spettacolo di miseria e di [lu]ridume, oltre che un pericolo di in[fez]ione. Il capitano Astolfi ha imposto [all]a cenciosa tribù di allontanarsi ed [è] stata mandata al di là dell'abitato, [do]ve appositamente era stata costruita [un]'ampia baracca.

La tribù si è mossa portando seco [i s]uoi cenci e *[i s]tranissimi supelettili* [me]ravigliata alla vista della baracca, [tro]vandosi sotto un tetto, mentr'era [abit]uata a vivere sulle stuoie e sotto [il] cielo, essa prese possesso del suo [te]tto con alte grida e con gran ressa. [I] giacigli sono stati incendiati.

Un altro piccolo ma *significativo* [avv]enimento è stato l'arrivo di altri [cap]i venuti a sottomettersi al nostro [com]ando.

La questione di Solum

Un comunicato ufficioso inglese

L'Agenzia «Reuter» pubblica la seguente nota:

«Le informazioni esagerate, basate sullo invio di un distaccamento egiziano a Solum, hanno nessun fondamento. L'occupazione di questo punto non indica un fatto nuovo.

Ecco come stanno le cose: in epoca, che rimonta a novembre del 1904, la Porta venne informata che la frontiera occidentale dell'Egitto raggiungeva e comprendeva Solum. Anche l'Italia ne fu informata. Il movimento attuale delle truppe egiziane è motivato unicamente dalla recente decisione dell'autorità egiziana di stabilire a Solum un posto entro la frontiera dell'Egitto.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia 3.20, **7.46,** 9.57, 12.15, 15.20, 17.5 **18.42,** 22.55.
Conegliano 19.28.
Pontebba 7.45, **11,** 12.44, 17.12, **19.45,** 21.—.
Cormons 7.32 **10,** 11.6, 12.50, 15.28, 19.41, 22.58.
Portogruaro-S. Giorgio 7.29, 9.43, 13.5, 17.36, 21.43.
Cividale 7.40, 9.28, 12.55 15.28, 19.20, 21.28.
Trieste-S.Giorgio 7.29, 9.48, 13.5, 17.56, 21.43.

Partenze per

Venezia 4, 6.15, 8.20, 10.10, **11.25,** 13.40, 17.24, **20.5.**
Pontebba 6.5, **7.58,*** 10.15, 15.44, **17.15,** 18.10.
Cormons 5.46, 8, 12.50, 15.42. **17.25.** 19.53, 20.6.
Portogruaro-S. Giorgio 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.
Cividale 6, 8.2, 11.15, 13.16, 17.47, 20.—.
S. Giorgio-Trieste 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.

Arrivi alla Stazione per la Carnia da Villa Santina 6.18, 9.49 (1), 11.11, 15.54, 18.51.
Partenze dalla Stazione per la Carnia per Villa Santina 9, 12, 17.9, 18.10 (1), 19.59.
(1) I treni 187 e 192 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S. Daniele 6.50, 9.—, 11,50, 15.4. 17.14.
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8.23, 10.32, 13.51, 16.56, 18.46.
Partenze da Udine (Staz. Tram) 7.8, 9.34, 11.35, 14.42. 17.50.
Arrivi a S. Daniele 8.40, 11.6, 13 7, 16.14, 19.22.